

**Le Cose belle: film dei sogni perduti**  
Cancrini pag. 19

**Nibali, «le roi» conquista Parigi**  
Astolfi Bucciattini pag. 10-11



**Humboldt e il regno della mente**  
Farinelli pag. 17

**U:**

## La scelta dell'Unità

LUCA LANDÒ

**TEMPO SCADUTO. DOPO I TRENTA GIORNI INDICATI DAI LIQUIDATORI, MARTEDÌ PROSSIMO** l'assemblea dei soci deciderà se la nave dell'Unità dovrà tornare a terra e sospendere le pubblicazioni (per poco, per tanto, per sempre?) o se potrà continuare a navigare nel mare dell'informazione, ma sotto le bandiere di un'altra società, visto che quella attuale, la Nie, è affondata per il peso dei debiti ed è entrata in liquidazione.

SEGUERÀ A PAG. 15

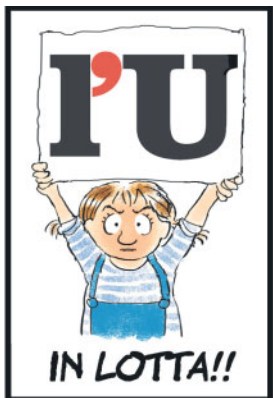
## Una voce forte per il futuro

L'INTERVENTO

ROBERTO SAVIANO

L'Unità non deve chiudere. E non perché la si considera espressione e difesa di una parte politica. Non perché ci piace per motivi personali, perché abbiamo affetto verso un giornale storico che deve continuare a vivere per ragioni di sentimento.

SEGUERÀ A PAG. 15



## Ai lettori

Settantadue ore ancora per conoscere il destino de l'Unità, e già ricompaiono gufi e pitonesse. Da voci fondate sarebbe arrivata ai liquidatori un'offerta concreta per l'affitto del ramo d'azienda da parte della società Bioera che ha tra gli azionisti l'onorevole Daniela Santanchè.

A PAG. 13

# I mille morti di Gaza

- **Pesantissimo** bilancio dei 19 giorni di conflitto: otto su dieci sono vittime civili
- **Israele** estende la tregua a 16 ore ● **In Cisgiordania** scene di nuova Intifada



## Il Papa nella terra dei fuochi: uno sfregio

Bergoglio in volo sulla zona dei veleni: dovete dire no all'illegalità. Davanti a 200 mila fedeli esorta: non fatevi rubare la speranza. La lettera dei migranti: Francesco, siamo schiavizzati MONTEFORTE A PAG. 9

Gaza conta i suoi morti: sono più di mille i palestinesi uccisi in 19 giorni di offensiva militare israeliana, le vittime tra i militari israeliani sono 37. Israele ha accettato di estendere la tregua da 12 a 16 ore, fino alla mezzanotte. La tensione è altissima anche in Cisgiordania dove è iniziata una nuova Intifada.

A PAG. 2

L'INTERVISTA

**Yael Dayan: «I falchi sbagliano trattiamo la pace»**

DE GIOVANNANGELI A PAG. 3

**Hitler e la vera gerarchia del male**

RICCARDO CHIABERGE A PAG. 16

# Buferata su Tavecchio. Il Pd: passo indietro

- **Rivolta** per le frasi razziste del candidato alla Federcalcio ● **Il governo** irritato. Delrio: sconcertato
- **Democratici** e Sel: deve farsi subito da parte

Tavecchio nell'occhio del ciclone. La frase razzista del candidato alla presidenza di Federcalcio (i giocatori immigrati mangiano banane) provoca dure reazioni. Delrio: irritato e sconcertato. Il Pd e Sel vanno oltre: non può guidare il calcio, deve fare un passo indietro.

DE MARZI RIGHI A PAG. 23

Staino

TUTTA EUROPA UNITA PER LE SANZIONI ALLA RUSSIA.

LA FRANCIA, ADDIRITTURA, LA OBBLIGHERÀ A COMPRARE DUE NAVI DA GUERRA "MISTRAL" INVECE DI UNA.



L'INTERVISTA

**Cuperlo: riforme, basta scontri serve il dialogo**

CARUGATI A PAG. 7

**Alfano resiste all'Opa dell'ex Cav e punta sull'art. 18**

FUSANI A PAG. 8

## IL CASO ETIHAD

# Alitalia, accordo a rischio

- **Lupi** attacca i sindacati: marziani. Angeletti: lo stallo non dipende da noi

«Non esiste un piano B. Esiste solo un grande piano A: o la crescita o 15mila persone vanno a casa». A parlare il ministro Lupi che ieri ha attaccato i sindacati: «Marziani». Replica il leader della Uil, Luigi Angeletti: «Ridicolo affibiare lo stallo a noi e non agli azionisti».

DE MATTIA VENTURELLI A PAG. 4-5



## FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

# Le macerie e quella piccola tregua

**DODICI ORE DI TREGUA SONO POCO COSA, MA GIÀ SAPERE CHE NEL MOMENTO IN CUI SCRIVIAMO** nessun bambino di Gaza viene ucciso, fa bene al cuore. Intanto, gli inviati delle varie tv possono tornare a girare per i quartieri bombardati, mostrandoci scene di distruzione che ricordano la seconda guerra mondiale, con gli uomini ridotti a frugare tra le macerie a caccia di pezzi della loro vita precedente. E donne che piangono perché delle loro case non c'è più neanche traccia. Mentre vengono aggiornate le cifre

dei morti ammassati, che hanno raggiunto e forse superato la quota 1000, senza che il dolore e la ragione impongano uno stop più duraturo ai bombardamenti di massa. Ma, se si possono far tacere le armi per 12 ore, perché non si può fermarle del tutto, lavorando tutti quanti per arrivare a un accordo sotto la mediazione dell'Onu? Che cosa può essere giudicato più importante della morte di 1000 esseri umani? Anche se, chi non ha pietà per un solo essere umano (o un solo bambino), non ha pietà neanche per mille.

